

Brividi nel Lemano

Autor(en): **Nyffenegger, Eveline**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **53 (1996)**

Heft 2

PDF erstellt am: **15.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-999183>

Nutzungsbedingungen

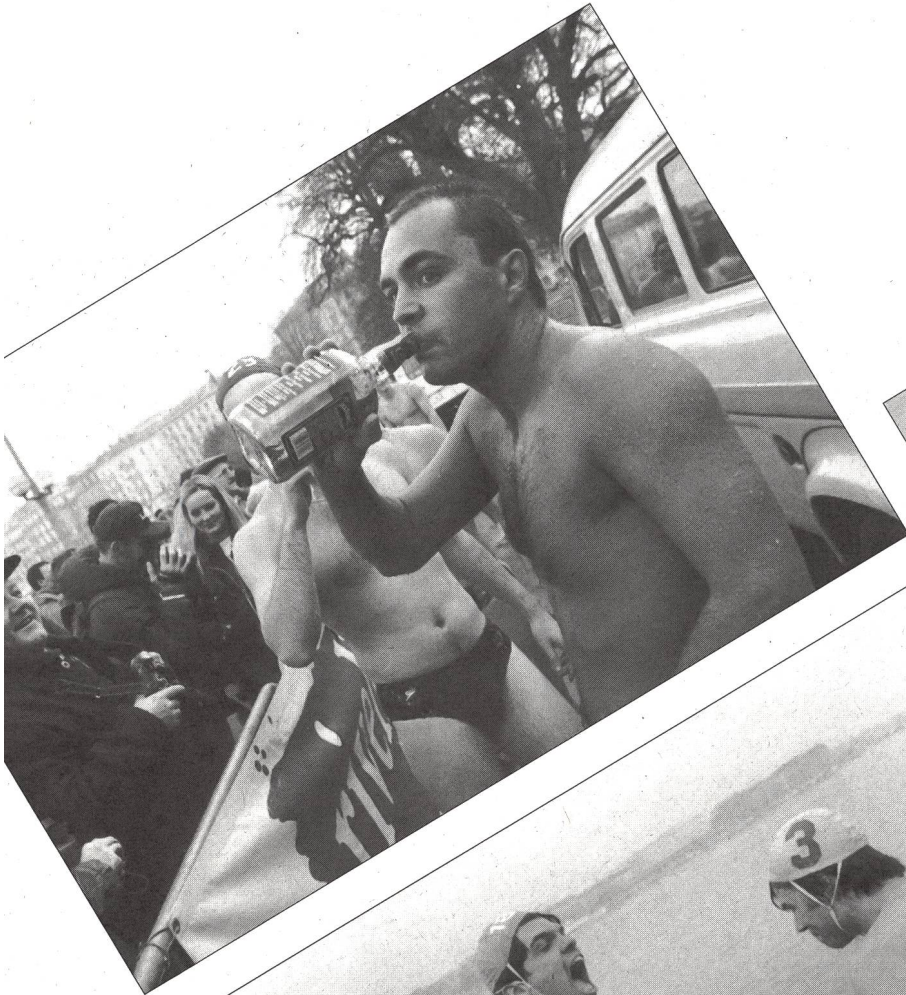
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



**Brividi
nel
Lemar**
di Eveline Ny
con le foto r



Lo stadio del ghiaccio di Les Vernets costituisce l'ambiente ideale per una fredda messa in moto (conditio si ne qua non). Poi un tiepido trasporto sul luogo di partenza su furgoncini riscaldati, fino al Jardin des Anglais, luogo di partenza della gara.

Due gradi la temperatura dell'aria, 7° quella dell'acqua del Rodano. Quasi 500 i partecipanti suddivisi in una trentina di categorie. Una "se-delada" d'acqua alla temperatura ambiente prima di gettarsi, fra grida e risate, nelle acque del Rodano. Sono solo 120 metri di distanza, per questa gara aperta a tutti, di qualsiasi età. Ma bisogna farlo. Chi vuol vincere un premio, chi migliorare il tempo, chi per divertirsi.

E' magnificamente organizzata dall'Ufficio sport della città di Ginevra e la Coppa natalizia si è sempre svolta senza intoppi anche grazie alla presenza di medici, salvatori e pompieri sempre pronti a intervenire. Sul lungofiume è presente comodamente un'ambulanza per gli interventi di primo soccorso. Il medico incaricato è sempre pronto a intervenire. Secondo il suo dire, i nuotatori che si cimentano nella Coupe de Noël di Ginevra, superano il primo ostacolo, prima di lan-

ciarsi in acqua, con una bella e fresca doccia preliminare. Una volta tuffatisi, dopo un primo choc, le cose vanno più lisce, più morbide, se non tiepidi si raggiunge il traguardo. Come paragonare il pericolo, se buttarsi in piscina repentinamente dopo ore e ore di sole estivo. Ci sono molti partecipanti alla Coupe de Noël che si preparano, sin dall'autunno, nelle acque dei vari laghi elvetici.

Pierre River, di Glarona, è alla sua ottava partecipazione a questa gara. Dice di farlo per l'ambiente particolare che vi regna, pur di non aver freddo ai piedi... Festa grande all'arrivo: musica carinascialesca, bibite e salsicce. Un modo per sostenere finanziaria-mente una manifestazione di sport popolare. Palpabilissima l'ansietà dei genitori in attesa dell'arrivo dei propri pupilli, tremolanti ma sani e salvi. ■

negger
aniel Käsermann

La tradizionale gara popolare di nuoto che si svolge a Ginevra poco prima di Natale. La Coupe de Noël è stata creata nel 1934, quindi una sessantina di anni fa, da René Doria, quello dei biscotti Oulevay e padre della principessa Marina di Savoia.